



Comune di Cattolica Provincia di Rimini



VERBALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 34 DEL 29/07/2020

SENTENZA DEL GIUDICE DI PACE DI RIMINI N. 255/2020 DEL 12/06/2020 - R.G. 631/2020 - CRON. 1903 - OMISSIS/COMUNE DI CATTOLICA - RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 LETT. A) DEL D.LGS 267/2000.

L'anno duemilaventi , il giorno ventinove , del mese di Luglio , nella Residenza Municipale – Palazzo Mancini – il Consiglio Comunale si è riunito in seduta ordinaria in Prima convocazione.

Alle ore 21:20 il Presidente procede all'appello dal quale risultano presenti e assenti i seguenti consiglieri:

Cognome Nome	Pr.	Cognome Nome	Pr.
GENNARI MARIANO	P	CALBI MAURO	P
POZZOLI SILVIA	P	VENTURINI CLAUDIA	P
GIROMETTI FABRIZIO	P	MONTANARI ALESSANDRO	P
BOLOGNA MAURIZIO	P	BENELLI GASTONE	P
BORESTA MARCO	P	VACCARINI FEDERICO	P
GROSSO SIMONA	P	SECCHI MARCO	P
MARCOLINI FRANCESCO	P	GESSAROLI MASSIMILIANO	A
PRIOLI MAURA	P	CECCHINI MARCO	P
VANNI BRUNO FRANCO	P		

PRESENTI N. 16

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Comunale dott. Silvia Pozzoli

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, art. 97, comma 4) il Segretario Generale dott. Andrea Volpini .

Il presidente, constatato che il numero dei Consiglieri intervenuti è legale, dichiara la seduta valida, aperta e pubblica.

Il consigliere Gessaroli Massimiliano è assente giustificato.

Il consigliere Vanni Bruno Franco esce dall'aula alle ore 00,20 del giorno 30 luglio 2020.

Sono presenti gli assessori: STOPPIONI MARIA LUISA, OLIVIERI NICOLETTA, BATTISTEL FAUSTO ANTONINO, FILIPPINI LUCIO .

Visti i PARERI previsti dall'art. 49 – 1° comma – del T.U. EE.LL. di cui al Decreto Leg.vo 18.8.2000 n. 267.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di delibera n. 42 (proponente: PESCI PATRIZIA) predisposta in data 15/07/2020 dal Dirigente Gaddi Baldino;

Visto il parere del Collegio dei Revisori n.10/2020 del 16/07/2020;

Visti i seguenti pareri richiesti ai sensi del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, art. 49, comma 1, (allegati all'originale del presente atto):

- a) Parere Favorevole per la Regolarità Tecnica espresso in data 15/07/2020 dal Dirigente Responsabile del POLIZIA MUNICIPALE GADDI BALDINO / ArubaPEC S.p.A.;
- b) Parere Favorevole per la Regolarità Contabile espresso in data 17/07/2020 dal Dirigente Responsabile del Settore Servizi Finanziari Dott.ssa RUFER CLAUDIA MARISEL / ArubaPEC S.p.A.;

Relaziona il Sindaco;

Segue intervento del Dirigente Gaddi Baldino per la relazione tecnica;

Segue intervento del Consigliere Vaccarini Federico.

Gli interventi sono riportati integralmente nella registrazione digitale della seduta disponibile nel sito web dell'Amministrazione comunale.

Successivamente con la seguente votazione espressa per alzata di mano:

Consiglieri presenti e votanti n.16

Astenuti n.0

Votanti n.16

Favorevoli n.11 (M5S)

Contrari n.5 (PD: Montanari Alessandro, Benelli Gastone, Vaccarini Federico, Secchi Marco - Lega: Cecchini Marco)

D E L I B E R A

- 1) – di approvare l'allegata proposta di deliberazione n. 42

I N O L T R E

Vista la segnalazione di urgenza presente nella proposta di delibera;

Riscontrato il voto favorevole espresso per alzata di mano dalla maggioranza dei componenti il Consiglio Comunale e così articolato:

Consiglieri presenti e votanti n.16

Astenuti n.0

Votanti n.16

Favorevoli n.11 (M5S)

Contrari n.5 (**PD**: Montanari Alessandro, Benelli Gastone, Vaccarini Federico, Secchi Marco - **Lega**: Cecchini Marco)

Il presente atto è dichiarato,

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – D.Lgs. 18-08-2000, n. 267

SETTORE: 5
SERVIZIO: POLIZIA LOCALE
DIRIGENTE RESPONSABILE: DOTT. BALDINO GADDI
#

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATE le deliberazioni n. 81 e n. 82 del 20/12/2019, dichiarate immediatamente eseguibili, con le quali il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) e il Bilancio di Previsione Finanziario 2020-2022;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 09/01/2020, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2020/2022: assegnazione risorse finanziarie;

PREMESSO CHE:

- che con ricorso depositato presso la cancelleria del Giudice di Pace di Rimini (atto assunto al prot. Ente nr. 0009816/2020) la ditta “omissis”, nella persona del legale rappresentante pro-tempore sig.ra M.C.M. corrente a Granarolo dell'Emilia (BO), assistita e rappresentata dall'avvocato Umberto Giusti con studio in Bologna via dell'Arcoveggio n.74, ha proposto ricorso ai verbali di contestazione al CDS n. 001872/V/19 - 001916/V/19 - 001920/V/19 - 000025/V/20 - 000052/V/20 - 000056/V/20 - 000077/V/20 - 000104/V/20 - 000113/V/20 - 000141/V/20 – elevati dalla polizia locale di Cattolica;
- che con sentenza n. 255/2020, R.G. n. 631/2020, cronologia n. 1903, resa dal Giudice di Pace di Rimini, depositata il 12/06/2020 (atto assunto al prot. Ente nr. 0017692/2020) in accoglimento del ricorso ex art. 22 legge 689/1981, avverso sanzione al C.d.S., ha condannato il comune di Cattolica, in persona del Sindaco pro-tempore, al rimborso delle spese di lite in favore del ricorrente, che liquida in Euro 125,00 per spese ed Euro 150,00 per compensi, oltre spese generali 15% , cps e iva come di legge per un totale pari a Euro 343,87;

DATO ATTO che l'art. 194 del TUEL prevede che:

1. Con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscano la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;*
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;*
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;*

RILEVATO che il Ministero dell'Interno con circolare 20/09/1993, n. F.L. 21/93 ha definito il debito fuori bilancio “un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata

somma di denaro che grava sull'ente, non essendo imputabile, ai fini della responsabilità, a comportamenti attivi od omissivi di amministratori e funzionari, e che non può essere regolarizzata nell'esercizio in cui l'obbligazione stessa nasce, in quanto assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali";

DATO ATTO che i requisiti di carattere generale che deve avere il debito per essere riconosciuto sono quelli:

- della certezza, cioè che esista effettivamente un'obbligazione a dare, non presunta ma inevitabile per l'ente;
- della liquidità, nel senso che sia individuato il soggetto creditore, il debito sia definito nel suo ammontare, l'importo sia determinato o determinabile mediante una semplice operazione di calcolo aritmetico;
- della esigibilità cioè che il pagamento non sia dilazionato da termine o subordinato a condizione;

VISTO che:

- l'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, al secondo comma prevede, tra l'altro che l'organo consiliare adotti i provvedimenti necessari per il ripianamento degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194;
- l'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 stabilisce che, in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio, con deliberazione consiliare gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;
- che l'art. 23, comma 5, della legge 289/2002, dispone che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti;

CONSIDERATO che il I comma, lett. a), dell'art. 194 ha stabilito che può essere riconosciuta la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, superando la precedente distinzione tra sentenze passate in giudicato o sentenze immediatamente esecutive e recependo la modifica al codice di procedura civile intervenuta con l'art. 33 della legge n. 353/1990, con la quale si stabilisce che la sentenza di primo grado è provvisoriamente esecutiva tra le parti, con la conseguente possibilità per l'Ente di procedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio sin dalla emanazione della sentenza di primo grado, di per sé esecutiva;

ATTESO che in caso di debiti derivanti da sentenza esecutiva il significato del provvedimento del Consiglio non è quello di riconoscere una legittimità del debito che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso;

ATTESO altresì che attraverso il riconoscimento del debito liquidato in sentenza il Comune si adegua meramente alle statuizioni della sentenza esecutiva, nella valutazione dell'interesse pubblico di non gravare il debito dei maturandi accessori, in quanto il riconoscimento della legittimità del debito risulta un necessario incombente, essendo imposto dall'art. 194 citato per l'adeguamento del debito fuori bilancio;

DATO ATTO che:

- al fine di evitare il verificarsi di conseguenze dannose per l'Ente per il mancato pagamento nei termini previsti decorrenti dalla notifica del titolo esecutivo, l'adozione delle misure di riequilibrio deve essere disposta immediatamente ed in ogni caso in tempo utile per effettuare il

pagamento nei termini di legge ed evitare la maturazione di oneri ulteriori a carico del bilancio dell'ente;

- il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva non costituisce acquiescenza alla stessa e pertanto non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione ove possibile ed opportuna, al fine di intraprendere tutte le possibili misure idonee a garantire il recupero di quanto risultasse non dovuto all'esito della definizione dei procedimenti giurisdizionali pendenti;

RITENUTO, pertanto, necessario ed opportuno, dare esecuzione alla sentenza del Giudice di Pace di Rimini n. 255/2020, R.G. n. 631/2020, cronologia n. 1903, e, per l'effetto, riconoscere il debito fuori bilancio derivante dalla condanna al pagamento delle spese di lite, come sopra espresso;

VISTO che per la presente procedura è prevista l'acquisizione del parere dell'Organo di Revisione ai sensi dell'art. 239, commi 1 e 1-bis, del D.Lgs. 267/2000 (TUEL);

VISTI:

- il D.lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- il D.lgs. n. 165/2001 e ss. mm.;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento Comunale sull'Ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

- 1) di richiamare le premesse a far parte integrante del presente dispositivo.
- 2) di riconoscere ai sensi dell'art. 194, c. 1 lett. a) del TUEL n. 267/2000 la legittimità del debito fuori bilancio pari all'importo complessivo di Euro 343,87 (ovvero Euro 125,00 per spese, Euro 150,00 per compensi, oltre spese generali 15% , cps e iva come di legge) derivante dalla sentenza del Giudice di Pace di Rimini n. sentenza n. 255/2020, R.G. n. 631/2020, cronologia n. 1903 riguardante la causa omissis/Comune di Cattolica;
- 3) di dare atto che la copertura finanziaria riferita al sopracitato debito complessivo di Euro 343,87 graverà sul capitolo 440001 "Spese ed oneri derivanti da soccombenze in giudizio" del bilancio 2020;
- 4) di rinviare al comandante della polizia locale - l'adozione di tutti gli atti necessari al pagamento di quanto disposto dal Giudice di Pace di Rimini in sentenza;
- 5) di incaricare il l'ufficio affari legali per la trasmissione del presente provvedimento alla procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della Legge n. 289/2002;
- 6) di dare atto che il responsabile del procedimento è il dott. Ruggero Ruggiero comandante della polizia locale;
- 7) di inviare comunicazione telematica del presente atto ai seguenti uffici: affari legali, segreteria generale e bilancio;

- 8) di dichiarare, a norma dell'art. 134, comma 4, del TUEL, il presente atto immediatamente eseguibile, al fine di non gravare di ulteriori costi l'amministrazione comunale.

VERBALE APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL PRESIDENTE
SILVIA POZZOLI

IL SEGRETARIO COMUNALE
ANDREA VOLPINI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. N 82/2005 e ss.mm.)